

Rap Una Storia Italiana

Le regine del rap americano come Cardi B, Nicki Minaj, Doja Cat da qualche anno a questa parte hanno preso i primi posti delle classifiche come non era mai successo nella storia del genere. Un cambiamento epocale che sta ridisegnando l’hip hop USA. Questo nuovo scenario sta impattando anche sul mercato discografico italiano: giovani e agguerrite rapper stanno creando il terreno fertile per salire in alto alle classifiche con l’obiettivo di restarci a lungo. Rap Queens esamina questo fenomeno mettendo in luce le carriere delle rapper italiane che stanno provando a riscrivere una storia al femminile dell’hip hop italiano. Per contestualizzare il testo ripercorre le rappresentazioni della donna nella musica rap, in particolare nel cosiddetto Gangsta rap e nella Trap music. Rappresentazioni direttamente ispirate ai film blaxploitation americani degli anni ’70 e della sua immagine stereotipata della donna prostituta. Un’immagine denigratoria della donna che rivive nei testi rap, nei quali è normalmente appellata come "hoe" o "bitch". A fronte di questa situazione, il libro offre anche un respiro di speranza ripercorrendo le risposte fornite del "hip hop feminist", dalle pioniere come Mc Lyte, Queen Latifah, Lil Kim sino alle attuali Rap queens, nuove icone del femminismo in musica americano.

This book presents chapters that have been brought together to consider the multitude of ways that post-2000 popular music impacts on our cultures and experiences. The focus is on misogyny, toxic masculinity, and heteronormativity. The authors of the chapters consider these three concepts in a wide range of popular music styles and genres; they analyse and evaluate how the concepts are maintained and normalized, challenged, and rejected. The interconnected nature of these concepts is also woven throughout the book. The book also seeks to expand the idea of popular music as understood by many in the West to include popular music genres from outside western Europe and North America that are often ignored (for example, Bollywood and Italian hip hop), and to bring in music genres that are inarguably popular, but also sit under other labels such as rap, metal, and punk.

Ermanna Montanari Performs Lus

Vita nova pubblicazione quindicinale illustrata dell’Universita fascista di Bologna

Bibliografia fascista rassegna mensile del movimento culturale fascista in Italia e all'estero LARES.

A History of the Hip-Hop Generation

Lus is a long, acrid malediction, spit out of the mouth of Belda, the witch healer ... There is no drama, no action ... everything lies in Belda’s voice: the voice of a monkey, of a crow, of a wolf. --Ermanna Montanari.

The amazing story of one of the greatest math problems of all time and the reclusive genius who solved it
In the tradition of Fermat’s Enigma and Prime Obsession, George Szpiro brings to life the giants of mathematics who struggled to prove a theorem for a century and the mysterious man from St. Petersburg, Grigory Perelman, who fi nally accomplished the impossible. In 1904 Henri Poincaré developed the Poincaré Conjecture, an attempt to understand higher-dimensional space and possibly the shape of the universe. The problem was he couldn’t prove it. A century later it was named a Millennium Prize problem, one of the seven hardest problems we can imagine. Now this holy grail of mathematics has been found. Accessibly interweaving history and math, Szpiro captures the passion, frustration, and excitement of the hunt, and provides a fascinating portrait of a contemporary noble-genius.

Encyclopedia of Italian Literary Studies: A-J

Misogyny, Toxic Masculinity, and Heteronormativity in Post-2000 Popular Music

International Music and Drama

Pleasure

Momenti di storia italiana

Dopo aver percorso i deserti del Niger lungo il cammino di chi tenta di arrivare al Mediterraneo, Francesca d’Aloja ed Edoardo Albinati hanno partecipato a nuove missioni dell’Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, stavolta percorrendo qualche tratto della famigerata “rotta balcanica”, che dal Medio Oriente conduce verso le nostre frontiere. È un percorso irto di pericoli, ma chi sta fuggendo dalla miseria e dalla guerra (il più delle volte, da entrambe) lo affronta come unica possibilità per conservare la vita o costruirse una migliore. Su queste piste rischiose, attraverso foreste, fiumi e lande desolate, e confini spesso difesi in modo feroce, sono passati a centinaia di migliaia negli anni recenti, provenienti dalla Siria devastata, ma anche da Paesi molto più lontani: viaggi che durano mesi o anni, spesso costellati da sofferenze e umiliazioni, da trappole, inganni e brutalità che noi stentiamo a immaginare. Eppure, malgrado le ferite fisiche e morali inflitte loro lungo il cammino, i protagonisti di questo reportage rivelano sempre una sorprendente forza vitale e l’ostinazione di chi sta solo cercando di riconquistarsi un minimo di dignità. Dopo l’Africa narrata in Otto giorni in Niger, ritroviamo d’Aloja e Albinati alle frontiere che separano Macedonia del Nord, Serbia, Romania e Ungheria, Slovenia e Italia, e infine tra le montagne piemontesi, dove migranti e rifugiati diretti in Francia tentano forse l’ultimo passaggio. Senza alcun pietismo né partito preso gli autori hanno raccolto per noi le voci di chi ha tentato ripetutamente il “game” – il gioco rischioso di attraversare frontiere ostili – e decine di volte sono stati respinti: racconti impressionanti da leggere oggi, quando quelle stesse frontiere europee si sono aperte per accogliere, calorosamente, i profughi della guerra in Ucraina. Ma dalle quinte di questo libro si affacciano anche altri personaggi, altrettanto ostinati: sono tutti coloro che si adoperano per soccorrere, accogliere, curare.

Contemporary Italian Diversity in Critical and Fictional Narratives brings together creative literary works and scholarly articles. Both address the changes and challenges to identity formation in an Italy marked by the migrations, populism, nationalism, and xenophobia, and analyze diversity and the affirmation of belonging.

Rap. La storia continua 2016-2021

Lettere

DIZIONARIO STORICO MANUALE DELLA LETTERATURA ITALIANA

L'Italia che scrive

Rap. Una storia italiana. Nuova ediz.

Containing almost 600 entries, this impressive 2-volume reference presents detailed and authoritative treatment of the field of Italian literature, with attention both to the work and influence of individual writers of all genres and to movements, styles, and critical approaches.

Carta e natura, riciclo e circolarità. Il filosofo Massimo Donà si pro- pone di riflettere intorno alla materia di cui questo stesso libro è fatto: la carta. Lo fa ripercorrendone anzitutto le origini: la carta nasce in Oriente, proprio in virtù di un’ibridazione. La natura è per essenza circolare; i suoi dinamismi mostrano che andare avanti è per essa sempre un tornare indietro. Da cui un ricominciare perpetuo. In natura i processi circolari rendono palese che tutto, tornando ogni volta all’inizio, si fa nuovo. Che nulla è mai rigidamente ancorato a quel che sembra esser diventato. Tutto è in perenne metamorfosi. Tutto diviene. Dunque, far riferimento alla metamorfosi significa alludere a ciò che, della natura, ci mostra costantemente l’insostenibilità di qualsivoglia pensiero dell’immutabile, dell’eterno e del permanente. Comprendere che invece le cose sono sempre nuove, ossia che indicano sempre diverse possibili significazioni, vuol dire capire che alla base delle cose naturali v’è la «fantasia», e non l’astratta razionalità fatta propria da un certo tipo di scientificità. Buona parte dei disastri ecologici che rendono sempre più fragile il nostro pianeta, e sempre più a rischio la nostra permanenza sulla sua superficie, sono stati prodotti da una forma di pensiero lineare, produttivistico e fondato sul mito della «crescita». Su un’idea rigida di razionalità che, delle cose del mondo, ha visto solo l’essenziale sfruttabilità, utile a rendere sempre più potente il dominio dell’essere umano. Ma la natura ci insegna che in principio era il due, e non l’uno. Che tutto funge da risultato di un’originaria ibridazione; e che è folle credere che le cose siano «pure», univocamente significanti, e soprattutto che talune cose siano buone e altre cattive, alcune belle e altre brutte. Ed è così che possiamo tornare a riflettere sul fatto che la carta nasce in virtù di un’operazione di riciclo; e che solo in virtù di tale operazione può rivendicare una fortissima valenza simbolica. Ogni unità naturale è infatti in se stessa molteplice. Anche la cellulosa è una complesso; è un polimero, un aggregato. Solo se comprendiamo la strutturale complessità di ogni forma d’esistenza, possiamo capire in che senso ogni fenomeno naturale parli di una complessità strutturale che deve renderci particolarmente attenti a intervenire rompendo relazioni, e ferendo l’unità che tutto tiene insieme. Solo comprendendo questa verità, possiamo capire che in natura tutto è ibrido, complesso, e dunque correlato a ogni altra cosa; che nulla può vivere isolato, illudendosi di potersi confinare in una zona protetta e dunque non costretta a lasciarsi contaminare dall’altro, dal diverso, da quello che, in realtà, più propriamente ci riguarda.

Catalogue of the Library of the Statistical Society ...

Giornale della libreria

Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia

Trap Game

Invisibile, chi? Non certo Tarek Lurcich. Il successo di Eden (Premio per il Miglior Testo al Festival di Sanremo 2020) è stato il coronamento di una carriera molto sui generis e molto sudata, iniziata a quindici anni con l ' album segui me. Il Tufello, quartiere di Roma, è il primo scenario: è nei labirinti dei cortili interni che Tarek cresce ed è al Tufello che dedica ben due pezzi: il suo primo singolo e, anni dopo, Il mio quartiere. Dopo il Tufello c ' è l ' Egitto, da cui proviene sua madre, una terra “ dove lo spirito viene stimolato da tante cose ” e dove si situa la misteriosa figura di Ermete Trismegisto, tanto influente per Rancore da chiamare il proprio genere HHH, Hermetic Hip Hop. Dopo gare di freestyle e nottate in bianco, l ' incontro con Dj Myke rappresenta per Rancore una grande occasione di crescita. Le eclettiche strumentali dell ' uno, maestro dello scratch, e le rime ben affilate dell ' altro danno vita a lavori importanti come l ' Ep S.U.N.S.H.I.N.E., la cui title track è stata definita dal « Fatto Quotidiano » “ La pi ù bella canzone rap mai scritta in Italia ”. Dopo Myke, l ' album musica per bambini conferma le tematiche di Rancore: la depressione, l ' alienazione, la solitudine, la creazione ad arte di falsi nemici, l ' incomunicabilit à e la magia. Se è vero che “ Rancore ” è il contrario di “ Perdono ” e che Tarek veste questo nome come Batman mette il costume da pipistrello, questo libro vuole invece raccontare la sua storia musicale come Lewis Carroll racconta quella di Alice.

La storia della potente new wave del rap – la trap, nata in Usa negli anni duemila e diffusasi rapidamente in tutto il mondo – è una storia di melting pot, di contaminazioni culturali, di periferie e di seconde generazioni. Il musicista che l ' ha reinterpretata e importata in Italia si chiama Maruego, anzi MaRue, come si è di recente ribattezzato. Scoperto da Gu é Pequeno, a partire dalla sua hit Cioccolato del 2014 sviluppa una proposta musicale nuova e ambiziosa che nel giro di pochi anni rinnova sonorità e linguaggi dell ' hip hop, aprendo la strada a una intera generazione di artisti. È stato il primo a sperimentare l ' uso massiccio dell ' autotune. Il suo sound unisce il rap all ' elettronica e a influenze di provenienza globale, dalla ra i algerina alla trap francese. Le sue rime mescolano l ' italiano, il francese, l ' arabo e lo slang americano, al servizio di un ' inventiva linguistica vulcanica che gli ha guadagnato l ' attenzione anche dell ' Accademia della Crusca. In questo libro MaRue racconta la sua vita, una vicenda accidentata e romanzesca che è il cuore della sua ispirazione artistica. Dall ' infanzia vissuta tra Casablanca e Milano negli ambienti malavitosi all ' ombra di un genitore violento, rapito dal padre e salvato dall ' amore della madre Nadia, all ' adolescenza difficile in una Milano multietnica ma ancora lontana dall ' integrazione. E poi l ' amicizia e gli esordi con Ghali e Sfera Ebbasta, l ' hashish, gli arresti, la gavetta in macelleria e il sogno della musica, le collaborazioni con i pi ù grandi nomi della scena italiana – tra cui Fabri Fibra, Emis Killa, Jake La Furia – fino alla crisi e alla rinascita.

Atlantica

Storia della città

Vite in sospeno

Analecta Romana Istituti Danici

Rancore

One of the world’s leading innovators in the field of psychology shows you how to expand and realize your capacity to feel your body’s aliveness, natural freedom, and spontaneity. A more creative life through pleasure is the promise of this revolutionary book. Defining pleasure as a bodily experience, Dr. Alexander Lowen states that there is no such thing as pure mental pleasure and points out t In most adults, however, the struggle for power competes with the striving for pleasure, undermines creativity, and causes muscular tensions. Pleasure offers a way out of this dilemma through a series of bioenergetic exercises. These exercises are described in easy-to-follow detail. Their aim is to help the body regain its natural freedom and spontaneity and to release not only pleasure but also Finally back in print--David Foster Wallace and Mark Costello’s exuberant exploration of rap music and culture. Living together in Cambridge in 1989, David Foster Wallace and longtime friend Mark Costello discovered that they shared “an uncomfortable, somewhat furtive, and distinctively white enthusiasm for a certain music called rap/hip-hop.” The book they wrote together, set against the leg rebellion and acceptance, glitz and gangsterdom. Signifying Rappers issued a fan’s challenge to the giants of rock writing, Greil Marcus, Robert Palmer, and Lester Bangs: Could the new street beats of 1989 set us free, as rock had always promised? Back in print at last, Signifying Rappers is a rare record of a city and a summer by two great thinkers, writers, and friends. With a new foreword by rerelease cannot be missed.

Rap. Una storia italiana

Miscellanea di storia italiana

The Hundred-Year Quest to Solve One of Math’s Greatest Puzzles

Catalogue of the Petrarch Collection Bequeathed by Willard Fiske

Filosofia della carta

Dalle anguste case diroccate nei sobborghi di Atlanta, la musica trap ha conquistato in meno di vent’anni tutto il mondo, influenzando molti aspetti della cultura giovanile quali il linguaggio, l’abbigliamento e i consumi. Con il contributo esclusivo di alcuni fra i maggiori artisti sulla scena trap italiana - Lazza, Vegas Jones, Ketama I26, Ernia, Beba e Maruego - il libro racconta i sei comandamenti sui quali questa cultura ha edificato il proprio successo: i soldi, il blocco, lo stile, le sostanze, le donne e la lingua, gli stessi aspramente criticati dai detrattori del genere. I numerosi box contenuti all’interno dei capitoli aiutano la comprensione e l’approfondimento anche da parte di chi non ha particolare familiarità con la trap. La doppia prefazione di Emis Killa e TM88 - storico producer tra gli altri di Travis Scott, Drake e Lil Uzi Vert - il contributo di Filippo Agostinelli e la copertina firmata da Moab, uno dei grafici italiani più noti nel “Trap Game”, ne fanno un must per tutti gli appassionati del genere.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu existi se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Lagos Review of English Studies

Segui il coniglio bianco

Signifying Rappers

A Creative Approach to Life

Encyclopedia of Italian Literary Studies

Tutti sappiamo – o pensiamo di sapere – che cos’è la canzone italiana. Ne parliamo con gli amici guardando Sanremo, la ascoltiamo su Spotify o su vinile, la cantiamo sotto la doccia, la amiamo, la odiamo, o tutt’e due le cose insieme. Ma che cosa rende «italiana» una canzone? «Felicità», siamo tutti d’accordo, suona come una tipica «canzone italiana», al punto che potremmo definirla «all’italiana». E allora «Via con me» di Paolo Conte, coeva eppure lontana miglia e miglia dal successo sanremese di Al Bano e Romina, non lo è? O forse lo è meno, con quello swing americano e quella voce roca?Jacopo Tomatis parte da qui, dal ripensamento delle idee più diffuse sulla canzone italiana («canzone italiana come melodia», «canzone italiana come specchio della nazione», «canzone italiana come colonna sonora del suo tempo»), per scriverne una nuova storia. Fatta circolare su spartito o su rivista, trasmessa dalla radio, suonata da dischi e juke box, al cinema e alla tv, in concerti e festival, la canzone è stata, per un pubblico sempre più giovane, il punto di partenza per definire la propria identità (su una pista da ballo come nell’intimità della propria stanza), per fare musica e per parlare di musica. E allora hanno qualcosa da dirci non solo «Vola colomba», «Il cielo in una stanza», «Impressioni di settembre», «La canzone del sole», «Preghiera in gennaio», ma anche i nostri discorsi su queste canzoni, come le ascoltiamo, come le suoniamo, come le ricordiamo.Storia culturale della canzone italiana ripercorre i generi e le vicende della popular music in Italia ribaltando la prospettiva: osservando come la cultura abbia pensato la canzone, quale ruolo la canzone abbia avuto nella cultura e come questo sia mutato nel tempo – dal Quartetto Cetra agli urlatori, da Gino Paoli al Nuovo Canzoniere Italiano, da De Gregori a Ghali. Con la consapevolezza e l’ambizione che fare una storia della canzone in Italia non significa semplicemente raccontare la musica italiana, ma contribuire con un tassello importante a una storia culturale del nostro paese. Del resto, quando parliamo di musica non parliamo mai solo di musica.

The Encyclopedia of Italian Literary Studies is a two-volume reference book containing some 600 entries on all aspects of Italian literary culture. It includes analytical essays on authors and works, from the most important figures of Italian literature to little known authors and works that are influential to the field. The Encyclopedia is distinguished by substantial an on critics, themes, genres, schools, historical surveys, and other topics related to the overall subject of Italian literary studies. The Encyclopedia also includes writers and subjects of contemporary interest, such as those relating to journalism, film, media, children’s literature, food and vernacular literatures. Entries consist of an essay on the topic and a bibliographic

portion listing works for further reading, and, in the case of entries on individuals, a brief biographical paragraph and list of works by the person. It will be useful to people without specialized knowledge of Italian literature as well as to scholars.

Poincaré's Prize

Autotune

Storia culturale della canzone italiana

RAP QUEENS

Il bibliofilo giornale dell'arte antica in stampe e scritte e ne' loro accessori e ornati ...

Dal 2006 al 2016 il rap italiano è sbarcato nel mainstream in un Paese come il nostro, spesso tradizionalista e restio ai cambiamenti. Con Clementino, Fabri Fibra e Marracash il genere è uscito dai circuiti underground per approdare al grande pubblico. A loro si sono aggiunti Salmò, Madame, Ghali, Sfera Ebbasta. Dietro a questi artisti c'è il nome di una donna capace di interpretare le regole di un gioco fatto prevalentemente da uomini: Paola Zukar. Dopo cinque anni è un successo che l'ha fatto diventare un longseller e un punto di riferimento imprescindibile per chi voglia avvicinarsi alla nuova scena musicale italiana, RAP torna in libreria in un'edizione rinnovata, un aggiornamento che è qualcosa di più di una versione riveduta e corretta. Quella che presentiamo in questo e-book è infatti la nuova importante appendice, completamente inedita, che è un complemento alla prima parte, uscita nel 2016. Vuole essere una specie di backstage di quello che è successo alla scena in questi vitali ultimi anni ripartendo proprio dal 2016, anno epico in cui la prima versione del libro fermava il suo racconto, anno in cui uscirono dischi importantissimi per l'affermazione della trap e del rap, quel 2016 che viene già considerato un anno magico e nostalgico dai più giovani, l'anno nel quale hanno cercato e trovato uno spazio a fianco di ciò che c'era già prima. Pagine vibranti scritte da Paola Zukar per l'occasione, e che arrivano fino ai giorni nostri, per rinverdire l'epopea di un genere che ha spazzato via la polvere depositata sul panorama musicale di un Paese come il nostro, spesso tradizionalista e restio ai cambiamenti.

Can't Stop Won't Stop is a powerful cultural and social history of the end of the American century, and a provocative look into the new world that the hip-hop generation created. Forged in the fires of the Bronx and Kingston, Jamaica, hip-hop became the Esperanto of youth rebellion and a generation-defining movement. In a post-civil rights era defined by deindustrialization and globalization, hip-hop crystallized a multiracial, polycultural generation's worldview, and transformed American politics and culture. But that epic story has never been told with this kind of breadth, insight, and style. Based on original interviews with DJs, b-boys, rappers, graffiti writers, activists, and gang members, with unforgettable portraits of many of hip-hop's forebears, founders, and mavericks, including DJ Kool Herc, Afrika Bambaataa, Chuck D, and Ice Cube, Can't Stop Won't Stop chronicles the events, the ideas, the music, and the art that marked the hip-hop generation's rise from the ashes of the 60's into the new millennium.

Contemporary Italian Diversity in Critical and Fictional Narratives

Guida al rap femminile in Italia dalle pioniere ai nostri giorni

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT TERZA PARTE

Can't Stop Won't Stop

Italien langue de migration